

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Ariano Irpino – **Decreto dirigenziale n. 3 del 11 febbraio 2010 – L.R. 54/85 e ss.mm.ii. Piano Regionale delle Attività Estrattive. Cava di pietra ornamentale da taglio alla C/da Filette del Comune di Fontanarosa (AV), in NCT al foglio n. 4, part.ile nn. 92, 93, 94, 95, 200, 201. Proponente: Società L. & A. PIETRE S.r.l. - Amministratore Unico e rappresentante legale: sig. Iovanna Luigi. Autorizzazione alla coltivazione e ricomposizione ambientale.**

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

la L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;  
il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;  
il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), di cui alle Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006);  
la L. 07.08.1990 n. 241/90 e ss.mm.ii.;  
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15.06.2007;  
la Direttiva del Dirigente del Settore Cave e Torbiere, ai sensi dell'art. 25 LR 17/95, n. 415582 del 13.05.2009 ad oggetto: Applicazione dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive – Cave Storiche, tufi zeolitici e argille per uso terapeutico;  
la nota del Settore Cave e Torbiere prot. n. 480435 del 03.06.2009;  
la Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento e dei tecnici incaricati prot. n. 638723 del 15.07.2009 ed il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 15.07.2009 (prot. n. 642372 del 15.07.2009);

### RICHIAMATI:

il co. 1 dell'art. 32 della Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., ad oggetto “Cave storiche, tufi zeolitici e argille per uso terapeutico”, il quale individua la “Pietra di Fontanarosa” quale materiale delle cave storiche e di pietra ornamentale ubicate in provincia di Avellino, comparto di Fontanarosa, codici 64033/01, 64033/02, 64033/03; con precisazione che l'elenco è meramente indicativo dei materiali ornamentali e dei siti di estrazione e che per i materiali e per i siti non ricompresi in detto elenco, in sede di istruttoria del progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione, si procederà alle valutazioni dei requisiti geo-mineralogici e petrografici;

i commi 3 e 4 del medesimo art. 32 delle N.d.A. del P.R.A.E., che demandano a specifiche norme tecniche, da approvarsi con delibera di giunta regionale, la disciplina di dettaglio per il riconoscimento di cava storica, di pietra ornamentale, di tufi zeolitici e argille terapeutiche, rimanendo subordinato all'approvazione di tali norme, ed al riconoscimento espresso della cava storica da coltivare, l'avvio di nuove attività estrattive;

il co. 6 del citato art. 32 delle N.d.A. del P.R.A.E., per il quale è consentita l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave storiche e delle pietre ornamentali già autorizzate, in deroga alla normativa del P.R.A.E., anche in aree vincolate, previo nulla - osta delle autorità preposte alla tutela dei vincoli medesimi, purché la superficie complessiva oggetto di autorizzazione non sia superiore ad 1,00 Ha e la produzione annua non superi mille metri cubi di prodotto lavorato;

### RICHIAMATA, altresì:

la Direttiva del Dirigente del Settore Cave e Torbiere, ai sensi dell'art. 25 LR 17/95, n. 415582 del 13.05.2009 ad oggetto: “Applicazione dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive – Cave Storiche, tufi zeolitici e argille per uso terapeutico”, la quale chiarisce le fattispecie in cui l'autorizzazione è subordinata all'approvazione della delibera di giunta regionale

riportante la normativa di dettaglio per il riconoscimento di cava storica, di pietra ornamentale, di tufi zeolitici e argille terapeutiche. La Direttiva esemplifica i possibili scenari susseguenti alla formale richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 32 delle N.d.A. del P.R.A.E., distinguendo il caso di materiale non individuato nel quadro sinottico di cui all'art. 32 co. 1 ed il caso di materiale individuato nello stesso quadro sinottico. Per tale seconda circostanza, la Direttiva tra l'altro dispone:

- 2.2 se la cava non ricade in ambito Piano Territoriale Paesistico, previa acquisizione di tutti i pareri, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati, potrà essere rilasciata la relativa autorizzazione, anche per superfici e volumi superiori a quelli indicati all'articolo 32, comma 6;
- 2.3 analogamente al precedente punto, è possibile rilasciare autorizzazioni per cave con codice non individuate nel quadro sinottico del PRAE ma per le quali già sussiste la identificazione del giacimento qualificato come materiale storico, previa esibizione di apposita relazione che accerti i requisiti geo-mineralogici e petrografici del materiale, similari a quelli delle cave individuate nel quadro sinottico di cui all'articolo 32, comma 1.

Infine, si ricorda che dal progetto deve risultare l'uso "storico" del materiale, finalizzato, ad esempio, per il restauro e la conservazione del patrimonio architettonico e monumentale, nonché dei centri storici, per la valorizzazione delle pietre ornamentali e per dare continuità e memoria storica di arti e mestieri legati alla lavorazione della pietra.

#### **PREMESSO che:**

con nota acquisita al prot. n. 519533 del 17.06.2008 la società L. & A. PIETRE S.r.l., con sede in Fontanarosa alla via I Maggio n. 38, numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Avellino 02515810642, nella persona dell'Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. IOVANNA Luigi, ha richiesto, ai sensi dell'art. 32 del Piano Regionale delle Attività Estrattive, il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di una cava di pietra ornamentale da taglio, nel Comune di Fontanarosa (AV), alla c/da Filette, in NCT al foglio n. 4, part.lla nn. 92, 93, 94, 95, 200, 201, per venti anni; con la medesima nota la società ha avanzato la richiesta e trasmesso la documentazione anche alle seguenti Amministrazioni ed Autorità: sindaco del Comune di Fontanarosa, Regione Campania - Settore Cave, Autorità di Bacino dei fiumi Liri Gargiliano Volturno, Comunità Montana Terminio Cervialto, Soprintendenza ai B.A.A.A.S. (AV-SA), Soprintendenza Archeologica, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;

alla citata istanza prot. n. 519533 del 17.06.2008 la società L. & A. PIETRE S.r.l. ha allegato i seguenti documenti ed elaborati progettuali:

- o Titolo di proprietà: atto per not. Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Guardia Lombardi, in data 01.06.2007, rep. 26656, registrato in S. Angelo dei Lombardi il 26.06.2007 al n. 1468 serie I;
- o Nomina del responsabile della cava;
- o Copia della ricevuta di versamento di €334,66 effettuato sul C.C. n. 21965181 intestato a Regione Campania – Tasse sulle concessioni regionali – Napoli - Cod. tariffa 1225 – Concessione coltivazione di cave, in data 13.06.2008;

#### **ALLEGATO I:**

- o All. Ia - Relazione - Contesto territoriale – storia e tradizione artigianale;
- o All. Ib - Documentazione fotografica - Opere in pietra di Fontanarosa;
- o All. Ic - Rassegna stampa - Grandi eventi legati alla tradizione della lavorazione della pietra di Fontanarosa;
- o All. Id - Documentazione fotografica – Iovanna Antonio, Giovane Scultore dell'antica pietra di Fontanarosa.

#### **ALLEGATO II - Atti preparatori del progetto di coltivazione:**

- o TAV. n. 1 - Corografia 1:25000;

- TAV. n. 2 - Corografia scala 1:25000 (aree a rischio idrogeologico Autorità di bacino “Liri, Garigliano, Volturno”);
- TAV. n. 3 - Quadro di unione scala 1: 10000 - indicazione delle aree a rischio idrogeologico - area di cava di cui si chiede l’autorizzazione all’apertura - indicazioni delle altre destinazioni urbanistiche;
- TAV. n. 4 - Comune di Fontanarosa - aerofotogrammetria 1: 5000;
- TAV. n. 5 - copia P.R.G. del Comune di Fontanarosa - Azzonamento Generale 1: 5000;
- TAV. n. 6 - copia P.R.G. del Comune di Fontanarosa - Vincoli Territoriali 1: 5000;
- TAV. n. 7 - Planimetria catastale - scala 1:2000 - terreni in disponibilità del richiedente - manufatti esistenti nel raggio di 500 m;
- TAV. n. 8 - copia Stralcio foglio catastale n. 4 - Comune di Fontanarosa - scala 1:2000;

ALLEGATO III - Atti preparatori del progetto di coltivazione:

- Tav. III - Documentazione fotografica;
- TAV. IIIa – Cantiere di cava 1:1000, perimetro di scavo, fasce di rispetto, punti di rilevamento fotografico;
- TAV. n. 9 - Rilievo – Piano quotato - Planimetria (cantiere di cava, ed area di scavo 1:500);
- TAV. n. 10 - Rilievo stato di fatto – Planimetria (cantiere di cava, ed area di scavo 1:1000) – Piano quotato e libretto delle misure;
- da TAV. n. 11 a TAV. n. 19: Planimetria (cantiere estrattivo, ed area di scavo) scala 1:1000; Profili (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H-) scala 1:500;

ALLEGATO IV:

- IVa - Relazione geologico – tecnica per attività estrattiva di pietra da lavorazione;
- IVb - Allegato: Indagine sismica;
- IVc - Prove su roccia;

ALLEGATO V - Atti del progetto di coltivazione:

- TAV. Va – Relazione tecnica - progetto di scavo;
- TAV. n. 20 – Planimetria (cantiere estrattivo – destinazione d’uso delle aree – 1:1000);
- TAV. n. 20a – Planimetria (cantiere estrattivo – fossi di guardia – 1:1000);
- TAV. n. 20b – (particolare costruttivo - fosso di guardia);
- da TAV. n. 21 a TAV. n. 28: sezioni di scavo (sez. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500;

ALLEGATO VI - Atti del Progetto di ricomposizione ambientale:

- All. VI – Riuso agricolo – forestale – Relazione;
- All. VIa – Progetto agronomico forestale di ripristino ambientale;
- All. VIb - Relazione (B) – opere finalizzate a minimizzare gli impatti sull’ambiente;
- All. VIc - Relazione geologico-tecnica per attività estrattiva di pietra da lavorazione – Ricomposizione Ambientale ai fini del riuso Agricolo Forestale dell’area;
- VIId - Relazione tecnica;
- da TAV. n. 29 a TAV. n. 38: Progetto di recupero – Planimetria 1:1000 (destinazione d’uso delle aree) (tav. n. 29); sezioni di recupero (A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500 (da tav. 30 a tav. 37); particolare costruttivo pergolato 1:20 (tav. 38);

ALLEGATO VII:

- Relazione - Piano economico finanziario - ricomposizione ambientale, con computo metrico;

con nota n. 531771 del 20.06.2008, il Dirigente del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino ha nominato Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il p.i. Giovanni Mazzariello, in forza al Settore, già titolare della P.O. cave;

con nota n. 575592 del 03.07.2008, questo Settore ha comunicato alla società proponente la non procedibilità dell’istanza, in quanto non corredata dalla copia della domanda di valutazione di impatto ambientale;

con nota acquisita al prot. n. 678093 del 01.08.2008, la società istante, in riferimento alla suindicata nota n. 575592/2008 ha comunicato di aver provveduto in data 10.07.2008 a depositare copia del progetto presso l'AGC 05 Ecologia – Settore Tutela dell'Ambiente ai fini della V.I.A., chiedendo la riapertura del procedimento;

la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino, con nota n. 9500/26M dell' 01.08.2008, acquisita al prot. n. 688691 del 06/08/2008, ha autorizzato il progetto con le seguenti prescrizioni:

1. *nelle aree oggetto di sbancamento dovranno essere eseguiti preventivamente saggi di scavo archeologico a mano, secondo la progressione dei lotti di lavoro che indicherà codesta ditta, con l'assistenza scientifica di un archeologo;*
2. *ad ogni modo lo sbancamento di tutti i livelli terrosi superficiali, sino all'esposizione del substrato, dovrà essere eseguita con l'assistenza scientifica di un archeologo;*
3. *in caso di rinvenimenti monumentali significativi dovranno essere apportate alle opere a farsi le modifiche opportune alla migliore salvaguardia di quanto rinvenuto;*
4. *le indagini dovranno essere a spese del richiedente;*
5. *tempi e modalità dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Ufficio Archeologico di Avellino (Tel. 0825-784265 Fax 0825-793728).*

*Si richiama il disposto dell'art. 90 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004, nelle ipotesi di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori;*

la Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino, con nota n. 704459 del 19.08.2008, ha espresso, per quanto di competenza, e nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, parere tecnico favorevole al movimento di terra per la realizzazione del progetto, con le seguenti prescrizioni:

1. *che il movimento di terra sia effettuato entro i termini del Permesso di Costruire o atti equipollenti;*
2. *che il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;*
3. *che i materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi delle leggi in vigore, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al regime delle acque;*
4. *che siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque reflue;*
  - a. *che le suddette opere siano commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto del movimento di terra;*
5. *che il Dir. Lavori è responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare;*

con nota n. 719154 del 28.08.2008, questo Settore ha indetto, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. e della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi finalizzata all'autorizzazione per l'apertura della cava di pietra ornamentale da taglio in argomento, convocando la prima riunione per il 02.10.2008; la convocazione veniva estesa, con la citata nota n. 719154/2008, alla società L. & A. Pietre s.r.l., all'Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano – Volturno, al comune di Fontanarosa, alla Comunità Montana Terminio Cervialto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, alla Regione Campania – Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste di Avellino, alla Regione Campania - Settore Tutela dell'Ambiente, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Avellino, all'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio di Bari, al Comando Regione Militare Meridionale – S.M. Ufficio Logistico Infrastrutturale - Napoli, al Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto, e per conoscenza alla Regione Campania – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere;

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino, con nota n. 24280 del 09.09.2008, acquisita al prot. n. 753156 del 11.09.2008, facendo seguito alla suindicata indizione della Conferenza di Servizi, ha chiesto al Comune di Fontanarosa di verificare e comunicare gli eventuali vincoli, ai sensi D.L.vo 42/2004 e s.m.i., esistenti sull'area oggetto di intervento;

il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto - Taranto, con la nota n. 36277/UI-DEM/2008, Classifica:G.1-3/F1"NA" del 10.09.2008, acquisita al prot. n. 762751 del 15.09.2008, ha comunicato, per quanto di competenza, di non intravedere motivi ostativi alla realizzazione della cava in argomento;

il Comune di Fontanarosa, Ufficio Tecnico, con nota n. 5110, acquisita al prot. n. 779250 del 22.09.2008, ha attestato che l'area oggetto di richiesta di apertura di cava non è soggetta a piano paesaggistico, ai sensi degli artt. 135 e 145 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., né è soggetta a "vincolo paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 del predetto decreto legislativo, né risulta sottoposta a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136; pertanto - viene attestato - l'area non è sottoposta ad alcun vincolo o misura di salvaguardia;

l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno, con nota n. 7435 del 02.10.2008, acquisita al prot. n. 815707 del 02.10.2008, ha espresso parere favorevole al progetto in argomento con la prescrizione di *prevedere la realizzazione di muretti a secco a contenimento del terreno vegetale*;

in data 02.10.2008 (verbale prot. n. 814723 del 02.10.2008) si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi, nel corso della quale, in sintesi:

- si è dato atto dei pareri già acquisiti: parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino, acquisito al prot. n. 688691 del 06/08/2008; parere favorevole con prescrizioni del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino, prot. n. 704459 del 19.08.2008; nulla osta del comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto, acquisito al prot. n. 762751 del 15.09.2008; attestazione di assenza di vincoli o misure di salvaguardia del Comune di Fontanarosa, acquisita al prot. n. 779250 del 22.09.2008;
- sono state richieste specifiche integrazioni da parte del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino;
- è stato invitato il Comune di Fontanarosa ad esperire una supplementare verifica circa il regime vincolistico vigente sull'area, con specifico riguardo all'eventuale esistenza di aree boscate;
- è stata acquisita agli atti la nota della Comunità Montana Terminio - Cervialto prot. n. 2809 del 08/07/2008 – indirizzata alla società istante - con la quale viene comunicato che l'area interessata dall'intervento non è soggetta a vincolo di natura idrogeologica, e viene espresso nulla osta all'attuazione del progetto;
- è stata acquisito agli atti il certificato di iscrizione della società istante alla Camera di Commercio, in data 27.05.2008;

con nota n. 839506 del 10.10.2008, questo Settore ha trasmesso a tutte le Amministrazioni ed Autorità invitate la copia del verbale della prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 02.10.2008;

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Salerno e Avellino, con nota n. 26714 del 07.10.2008, acquisita al prot. n. 841698 del 10.10.2008, visti gli atti e facendo seguito alla sopra citata nota n. 5110 del Comune di Fontanarosa, con la quale si attesta l'inesistenza di vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/04, ha comunicato di ritenere di non avere titolo ad esprimere parere sull'apertura della cava in argomento;

il Comando Militare Esercito "Campania" - SM – Ufficio Affari Generali, Sez. Affari Generali e Presidio – Napoli, con nota prot. n. MD\_E24465/20242 del 28.10.2008, acquisita al prot. n. 903445 del 30.10.2008, ha espresso parere favorevole al progetto in argomento, con la prescrizione *che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione*;

la Società L. & A. PIETRE srl con nota acquisita al prot. n. 907179 del 31.10.2008, facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata nel corso della prima riunione della Conferenza, ha trasmesso i seguenti atti, nonché il parere della Commissione Integrata del Comune di Fontanarosa n. 5 del 09.10.2008:

- integrazione alla relazione Geologico-Tecnica per attività estrattiva di pietra da lavorazione;
- copia dell'Atto costitutivo della Società L. & A. PIETRE srl, per not. Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Guardia Lombardi, in data 20.04.2007, rep. 26291;
- Atti del progetto di ricomposizione ambientale: confronto tra lo stato dei luoghi prima dell'inizio della coltivazione ed al suo termine: Planimetrie stato di fatto, progetto, recupero; sezioni stato di fatto (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500; sezioni di scavo (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500; sezioni al termine dei lavori (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500;

l'Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota n. M\_D ABA001-14879 del 22.12.2008, acquisita al prot. n. 1075260 del 29.12.2008, ha rilasciato nulla osta di competenza;

il Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, con nota prot. 39430 del 16.01.2009, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha comunicato che la Commissione V.I.A. e V.I., nella seduta del 19.12.2008, ha esaminato il progetto, decidendone l'esclusione dalla procedura di V.I.A.; con la medesima nota 39430/2009, il Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente ha precisato che la procedura si sarebbe completata con successivo Decreto Dirigenziale;

la società L. & A. Pietre s.r.l., con nota in data 06.02.2009, acquisita al n. 105569 del 06.02.2009, ha trasmesso il D.D. n. 41 del 27.01.2009 dell'A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, della Regione Campania, di esclusione del progetto in argomento dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

con la richiamata Direttiva prot. n. 415582 del 13.05.2009, emessa ai sensi dell'art. 25 LR 17/95, ad oggetto "Applicazione dell'art. 32 della Norma di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive – Cave Storiche, tufi zeolitici e argille per uso terapeutico", il Dirigente del Settore Cave e Torbiere ha disciplinato la procedura per l'applicazione dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive e per il rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni;

con nota n. 421212 del 14.05.2009, questo Settore ha formulato uno specifico quesito, al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, circa l'applicazione della citata direttiva 415582/2009 al procedimento di autorizzazione in argomento;

con nota n. 480435 del 03.06.2009, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere ha riscontrato il suindicato quesito, precisando ulteriormente che, se la cava per la quale è richiesta l'autorizzazione ricade su un giacimento che ha le stesse caratteristiche della cava storica riportata nel quadro sinottico, di cui al comma 1 dell'art. 32 della N.d.A. del P.R.A.E., trova per esso applicazione quanto previsto al punto 2.3 e quindi 2.2 della direttiva stessa (innanzi richiamata);

con nota n. 505193 del 09.06.2009 questo Settore ha richiesto al Comune di Fontanarosa la pubblicazione del Rende Noto della Conferenza di Servizi all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi;

con nota n. 505225 del 09.06.2009 questo Settore ha richiesto al Settore regionale Stampa Documentazione ed Informazione la pubblicazione del Rende Noto della Conferenza di Servizi sul portale web istituzionale per 15 giorni consecutivi;

con nota prot. n. 505156 del 09.06.2009 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il 22.06.2009, invitando, oltre alle Amministrazioni ed Autorità già convocate per la prima

riunione, anche l'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e l'ASL, per le rispettive competenze;

il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Taranto, con nota prot. 026271/UI-DEM/2009 del 11.06.2009 acquisita al prot. 512964 del 11.06.2009, ha ribadito il proprio nulla osta, già inviato con la sopra citata nota n. 36277/UI-DEM/2008, Classifica:G.1-3/F1"NA" del 10.09.2008, acquisita al prot. n. 762751 del 15.09.2008,

in data 22.06.2009 (verbale prot. n. 548405 del 22.06.2009) si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi, nel corso della quale in sintesi:

- il Responsabile del Procedimento del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino ha dato atto che la cava di cui si richiede l'autorizzazione ricade nella fattispecie 2.3 della citata Direttiva del Settore Cave e Torbiere n. 415582/2009 e, sulla base della Relazione istruttoria prot. n. 504079 del 09.06.2009, ha richiesto specifiche integrazioni e chiarimenti al progetto; tra queste, alla luce della citata Direttiva n. 415582/2009, ha richiesto: apposita relazione che accerti i requisiti geo-mineralogici e petrografici del materiale, similari a quelli delle cave individuate nel quadro sinottico di cui all'art. 32 co. 1 delle NTA del PRAE e classificate "pietra di Fontanarosa"; apposita relazione sul fabbisogno di mercato della Pietra di Fontanarosa, per gli usi di pietra ornamentale in riferimento alla produzione prevista in progetto; nonché chiarimenti sull'osservanza della fascia di rispetto di 10 mt dal vallone S. Pietro ai sensi del R.D. 523/1904, e sull'osservanza della fascia di rispetto di 50 mt dalla strada pubblica ai sensi dell'art. 41 co. 2 delle NTA del PRAE;
- il Comune di Fontanarosa, nel confermare il parere favorevole già formulato, ha espressamente autorizzato l'intervento in argomento sotto il profilo urbanistico-edilizio;

con nota n. 561463 del 24.06.2009, questo Settore ha trasmesso agli enti interessati la copia del Verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 22.06.2009, ed ha convocato la terza riunione per il 15.07.2009;

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino, con nota n. 17761 del 23.06.2009, acquisita al prot. 570402 del 26.06.2009, ha rimandato alle proprie precedenti note n. 26714/2008 (già innanzi citata) e n. 31889/2008 (indirizzata al solo comune di Fontanarosa, in riscontro alla nota del Comune n. 6065/2008 sopra richiamata), con le quali aveva già comunicato la propria non competenza ad esprimere parere;

la Società L. & A. PIETRE s.r.l., con nota del 29.06.2009, acquisita al prot. n. 583590 del 30.06.2009, facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata nel corso della seconda riunione della Conferenza, ha trasmesso i seguenti atti:

- o All. 1 - Relazione integrativa sui requisiti geo-mineralogici e petrografici di una pietra ornamentale da estrarre in loc. Cave di Pietra in Fontanarosa;
- o All. 2 - Relazione sul fabbisogno di mercato della pietra di Fontanarosa per gli usi ornamentali;
- o All. 3, 4, 5, 11 – Integrazioni e chiarimenti (conferenza dei servizi del 22/06/09), contenente Planimetria progetto di scavo 1:1000 e Planimetria progetto di recupero 1:1000, con fascia di rispetto di 10 m dal vallone S. Pietro e di 50 m dalla strada comunale interpodereale; Sezioni progetto di scavo (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500 e Sezioni progetto di recupero (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500, con fascia di rispetto di 10 m dal vallone S. Pietro e di 50 m dalla strada comunale interpodereale;
- o All. 6 a - Documento di valutazione dei rischi – D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- o All. 6 b - Rumore – Relazione (B) – Opere finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente;
- o All. 7 – Integrazione alla relazione geologico-tecnica per attività estrattiva di pietra da lavorazione – Verifica di stabilità eseguite in fascia sismica I;
- o All. 8 a – Computi metrici per ciascun lotto;
- o All. 8b - Elenco prezzi;

- All. 9 - Dimensionamento della sistemazione idrogeologica;
- All. 10 - Relazione sull'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica;

la Società L. & A. PIETRE s.r.l. con nota in data 13.07.2009, acquisita al n. 631877 del 13.07.2009, ha trasmesso i seguenti ulteriori atti:

- Computo metrico degli interventi di recupero ambientale (con integrazione della voce manutenzione da anni tre ad anni sei);
- Asseverazione del geologo;
- Atto costitutivo della società L & A PIETRE s.r.l. con estremi di registrazione;
- Fotocopia del versamento di € 334,66 effettuato sul C.C. n. 21965181 intestato a Regione Campania – Tasse sulle concessioni regionali – Napoli - Cod. tariffa 1225 – Concessione coltivazione di cave, in data 13.06.2008;
- All. VIb - Previsione di impatto acustico;

il Settore regionale Stampa Documentazione ed Informazione, con nota n. 582378 del 30.06.2009, ha trasmesso la relata di avvenuta pubblicazione del Rende Noto della Conferenza di Servizi sul portale web istituzionale, nella sezione “Comunità territoriali”, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 10.06.2009;

il Comune di Fontanarosa, con nota n. 3350 del 03.07.2009, acquisita al n. 604625 del 06.07.2009, ha trasmesso la relata di avvenuta pubblicazione del Rende Noto della Conferenza di Servizi all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 09.06.2009;

in data 15.07.2009 (verbale prot. n. 642372 del 15.07.2009) si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, nel corso della quale, in sintesi:

- il Responsabile del procedimento del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, alla luce delle integrazioni prodotte dalla società istante, e sulla scorta della Relazione Istruttoria n. 638723 del 15.07.2009, ha proposto il proprio parere favorevole, facendo salve le prescrizioni formulate dagli altri Enti interessati, e con precisazione che le lievi modifiche funzionali apportate negli elaborati integrativi non comportano sostanziali cambiamenti al progetto originario, per cui non risulta necessario l'avvio di una nuova procedura di assoggettabilità alla V.I.A.;
- la Conferenza - visti i pareri favorevoli ed i nulla osta agli atti, e tutti gli atti del procedimento, e ritenuti acquisiti gli assensi delle Amministrazioni ed Enti che, ancorché invitati, non hanno espresso il proprio parere ovvero non hanno partecipato alla Conferenza stessa - ha formulato all'unanimità la seguente determinazione conclusiva: *il progetto per l'apertura di una cava di pietra ornamentale da taglio alla C/da Filette del Comune di Fontanarosa (AV), in NCT al foglio n. 4, part.lla nn. 92, 93, 94, 95, 200, 201, proposto dalla Società L. & A. PIETRE S.r.l., Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. IOVANNA LUIGI, per venti anni, è approvato, ai sensi della L.R. 54/85 e smi, del vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive e della normativa in genere vigente, con le prescrizioni sopra richiamate impartite da:*
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno ed Avellino n. 9500/26M del 01.08.2008, acquisita al prot. n. 688691 del 06/08/2008;
  - STAP Foreste di Avellino n. 704459 del 19.08.2008;
  - Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno n. 7435 del 02.10.2008, acquisita al prot. n. 815707 del 02.10.2008;
  - Comando Militare Esercito “Campania” - SM – Ufficio Affari Generali, prot. n. MD\_24465/20242 del 28.10.2008, acquisita al prot. n. 903445 del 30.10.2008.

*Il progetto “de quo” si compone degli elaborati trasmessi con le seguenti note:*

- progetto principale, nota prot. 519533 del 17.06.2008;
- integrazione, nota prot. 907179 del 31.10.2008;
- integrazione, nota prot. 583590 del 30.06.2009;
- integrazione, nota prot. 631877 del 13.07.2009;

*L'autorizzazione resta subordinata altresì:*

- *alla stipula della convenzione con il Comune di Fontanarosa ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i.;*
- *deposito cauzionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 54/85 e s.m.i., nella forma della polizza fidejussoria bancaria pari ad € 263.894,52 (diconsi euro duecentosessantatremilaottocentonovantaquattro e centesimi cinquantadue), pari ad una volta e mezzo l'importo desunto dal computo metrico finale allegato alla nota prot. 631877 del 13.07.2009;*

questo Settore, con nota n. 655945 del 20.07.2009, ha trasmesso, alle Amministrazioni ed Autorità invitate ed alla società istante, il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15.07.2009, comunicando l'adozione, da parte della Conferenza, della determinazione conclusiva di approvazione del progetto, con le prescrizioni impartite nel corso del procedimento dalle Amministrazioni a vario titolo competenti; con la medesima nota n. 655945/2009, questo Settore ha invitato la Società L. & A. PIETRE S.r.l., ai fini della emissione del provvedimento finale di autorizzazione:

- a stipulare apposita convenzione con il Comune di Fontanarosa ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i. e dell'art. 16 delle N.T.A. del P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive), facendo riferimento allo schema di convenzione per nuove attività di cava - allegato B, approvato con D.G.R. n. 778 del 24.02.1998;
- al versamento, a norma del co. 1 dell'art. 13 delle N.T.A. del P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive), di una cauzione, o alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria per il recupero o la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, nel rispetto della procedura dettata dall'art. 6 della L.R. 54/85 e s.m.i., e avente durata di tre anni superiore a quella della autorizzazione, per € 263.894,58 (diconsi euro duecentosessantatremilaottocentonovantaquattro/58), fatto salvo l'eventuale aggiornamento all'emissione dei criteri per la quantificazione delle cauzioni e le modalità delle garanzie da prestare, di cui al co. 3 del richiamato art. 13 delle N.T.A. del P.R.A.E.;
- a provvedere al pagamento, alla Regione Campania, del contributo ambientale sui volumi estrattivi riportati nel programma di coltivazione secondo quanto stabilito dall'art. 10 co. 12 e co. 13 delle N.T.A. del P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive) e s.m.i., così come aggiornato e modificato dall'art.19 della L.R. 1 del 30.01.2008. Il contributo in parola, per il primo anno, ammonta ad € 1.500,00 in ragione di € 1,50 a mc., per le pietre ad uso ornamentale, per 1.000 mc. di materiale previsti in progetto. Il versamento deve essere effettuato sul C/C postale n. 21965181 – Codice Tariffa 1237 – denominato “Contributo annuo co. 12 – art. 10 – delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.”;

con nota n. prot. U.N. 62/M01/2010 del 13.01.2010, assunta al prot. del Settore del Genio Civile n. 31716 del 14.01.2010, in relazione al presente procedimento di autorizzazione per l'apertura di una cava di pietra ornamentale nel Comune di Fontanarosa (AV) alla C/da Filette, Foglio n. 4, particelle 92, 93, 94, 95, 200, 201, la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri Soc. Coop. CF/00686880642, con sede in Flumeri, alla via Olivieri snc, si costituisce fideiussore nell'interesse di questa Amministrazione, a garanzia dell'adempimento degli obblighi in capo alla Società L. & A. PIETRE S.r.l., con sede in Fontanarosa alla via I Maggio, p.IVA 02515810642, che prevedono, tra gli altri, il recupero e la ricomposizione dell'area di cava, nonché tutti gli oneri ed adempimenti che il titolare è tenuto a fornire in attuazione alla L.R. 54/85 e s.m.i., fino alla concorrenza massimale per capitale, interesse spese ed accessori di € 263.894,58 (euro duecentosessantatremilaottocentonovantaquattro/58). In relazione a ciò la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri Soc. Coop. si impegna incondizionatamente a versare, nel termine di 15 giorni, con giusta valuta, gli importi dovuti dall'azienda garantita, a semplice richiesta di questa Amministrazione a mezzo lettera raccomandata, e ciò ogni eccezione rimossa e nonostante eventuali

opposizioni o controversie da parte della citata azienda garantita e/o di qualsiasi altro interessato. La garanzia prestata ha validità sino al 31.12.2033 ed è vincolata a favore della Giunta Regionale della Campania o suo delegato, al quale spetta il rilascio del relativo svincolo ai sensi dell'art. 23 L.R. 54/85 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 13 delle NTA del PRAE.

con nota prot. n. 293 del 18.01.2010, acquisita al n. 53048 del 21.01.2010, il Comune di Fontanarosa ha trasmesso copia conforme della convenzione in data 10.08.2009, rep. 157/2009, registrata in Ariano Irpino il 13.08.2009 al n. 403 serie 1, stipulata tra il Comune di Fontanarosa ed il sig. Iovanna Luigi, quale legale rappresentante della società L. & A. PIETRE srl, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i. e dell'art. 16 delle N.d.A. del P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive);

la Soc. L. & A. Pietre S.n.c., con nota acquisita al n. 121632 del 10.02.2010 ha prodotto:

- ricevuta di versamento di €1.500,00 effettuato in data 10.02.2010, n. VCY0864, sul C/C postale n. 21965181, recante causale “contributo annuo co. 12 art. 10 norme att. P.R.A.E. – cod. tariffa 1237”;
- certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino – ufficio registro delle imprese – prot. CEW/1300/2010/CAV0070 del 9/2/2010, completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e succ. mod., nonché visura ordinaria società di capitale;
- chiarimenti del progettista, sulla superficie estrattiva e sulla produzione annua di prodotto lapideo lavorato;

#### **PRECISATO che:**

con gli atti ed elaborati progettuali inviati con le note acquisite ai nn. 907179 del 31.10.2008, 583590 del 30.06.2009 e 631877 del 13.07.2009, in adempimento alle richieste formulate nel corso della Conferenza di Servizi, la società istante L. & A. Pietre S.r.l. ha prodotto svariate integrazioni e chiarimenti al progetto originario acquisito al prot. n. 519533 del 17.06.2008; evidentemente, per gli elaborati che sono stati oggetto di rielaborazione, devono ritenersi definitivamente approvati dalla Conferenza di Servizi, e dunque autorizzati con il presente provvedimento, quelli cronologicamente più recenti, come risultante dalla fascetta di protocollo informatico apposta sugli elaborati stessi; tale circostanza, in particolare, sussiste per le rielaborazioni delle planimetrie e delle sezioni di progetto e di recupero, adeguate nel corso del procedimento per garantire l'osservanza delle fasce di rispetto dal vallone S. Pietro e dalla strada pubblica, nonché per il computo metrico degli interventi di recupero ambientale, analogamente adeguato alle osservazioni formulate nel corso del procedimento; conseguentemente:

- le planimetrie e le sezioni di progetto e di recupero definitivamente approvate sono quelle rappresentate nell'elaborato acquisito al prot. n. 583590 del 30.06.2009, denominato: All. 3, 4, 5, 11 – Integrazioni e chiarimenti (conferenza dei servizi del 22/06/09), contenente Planimetria progetto di scavo 1:1000 e Planimetria progetto di recupero 1:1000, con fascia di rispetto di 10 m dal vallone S. Pietro e di 50 m dalla strada comunale interpoderale; Sezioni progetto di scavo (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500 e Sezioni progetto di recupero (SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H) 1:500, con fascia di rispetto di 10 m dal vallone S. Pietro e di 50 m dalla strada comunale interpoderale (in luogo delle corrispondenti tavole acquisite ai prot. nn. 519533/2008 e 907179/2008);
- il computo metrico degli interventi di recupero ambientale definitivamente approvato è costituito dall'elaborato, di pari intitolazione, acquisito al prot. n. 631877 del 13.07.2009 (in luogo dei corrispondenti computi acquisiti ai prot. nn. 519533/2008 e 583590/2009);

#### **PRECISATO, altresì, che:**

- dagli atti progettuali, come integrati e definitivamente approvati dalla Conferenza di Servizi, risulta che: l'area oggetto di autorizzazione per l'apertura di una cava di pietra ornamentale da

taglio, nel Comune di Fontanarosa (AV), alla c/da Filette, in NCT al foglio n. 4, part.lla nn. 92, 93, 94, 95, 200, 201, ha una superficie complessiva di mq 25.658; l'area di estrazione ha una superficie complessiva di mq 9.589, suddivisa in tre lotti, rispettivamente di mq 5.372 (lotto L), mq 2.157 (lotto A) e mq 2.060 (lotto P); la produzione di prodotto lavorato è pari a 961 mc/anno - calcolata proporzionalmente rispetto alla originaria previsione progettuale di 997 mc/annui, alla luce della riduzione della superficie di estrazione, intervenuta nel corso del procedimento, da 9.948 mq a 9.589 mq;

**DATO ATTO che:**

- l'informazione di qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, è stata garantita mediante la pubblicazione del Rende Noto all'Albo Pretorio del Comune di Fontanarosa e sul portale Web della Regione Campania;

**CONSIDERATO che:**

il co. 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi, dispone che il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6-bis della stessa legge, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla conferenza;

**RITENUTO:**

di dover provvedere all'adozione del provvedimento di autorizzazione, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15.07.2009, con le prescrizioni delle Amministrazioni ed Autorità ivi indicate, e con le precisazioni innanzi esposte;

*alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello n. 125332 del 11.02.2010 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo*

**DECRETA**

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato

- ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., del vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive - di cui alle Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 e n. 12 del 6/7/2006 - e della normativa correlata, in accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 32 delle N.d.A. del P.R.A.E. acquisita al prot. n. 519533 del 17.06.2008, e succ. integr. acquisite al prot. n. . 907179 del 31.10.2008, n. 583590 del 30.06.2009 e n. 631877 del 13.07.2009, della società L. & A. PIETRE S.r.l., con sede in Fontanarosa alla via I Maggio n. 38, numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Avellino 02515810642, nella persona dell'Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. IOVANNA Luigi, si autorizza la coltivazione e contestuale ricomposizione ambientale di una cava di pietra ornamentale da taglio, nel Comune di Fontanarosa (AV), alla c/da Filette, in NCT al foglio n. 4, part.lla nn. 92, 93, 94, 95, 200, 201, della superficie complessiva di mq 25.658, con area di estrazione di mq 9.589, suddivisa in tre lotti, rispettivamente di mq 5.372 (lotto L), mq 2.157 (lotto A) e mq 2.060 (lotto P), e con produzione di prodotto lavorato pari a 961 mc/anno;

l'autorizzazione è rilasciata per venti anni, a decorrere dalla data del presente provvedimento, secondo il progetto approvato in Conferenza di Servizi, composto dagli elaborati indicati in premessa e con le precisazioni formulate in narrativa, allegati al presente provvedimento, timbrati e vistati, a costituire parte integrante e sostanziale, e con le seguenti prescrizioni:

- impartite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino, con nota n. 9500/26M dell' 01.08.2008, acquisita al prot. n. 688691 del 06/08/2008:
  - o *nelle aree oggetto di sbancamento dovranno essere eseguiti preventivamente saggi di scavo archeologico a mano, secondo la progressione dei lotti di lavoro che indicherà codesta ditta, con l'assistenza scientifica di un archeologo;*
  - o *ad ogni modo lo sbancamento di tutti i livelli terrosi superficiali, sino all'esposizione del substrato, dovrà essere eseguita con l'assistenza scientifica di un archeologo;*
  - o *in caso di rinvenimenti monumentali significativi dovranno essere apportate alle opere a farsi le modifiche opportune alla migliore salvaguardia di quanto rinvenuto;*
  - o *le indagini dovranno essere a spese del richiedente;*
  - o *tempi e modalità dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Ufficio Archeologico di Avellino (Tel. 0825-784265 Fax 0825-793728).*
  - o *Si richiama il disposto dell'art. 90 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004, nelle ipotesi di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori;*
- impartite dalla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino, con nota n. 704459 del 19.08.2008:
  - o *che il movimento di terra sia effettuato entro i termini del Permesso di Costruire o atti equipollenti;*
  - o *che il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;*
  - o *che i materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi delle leggi in vigore, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al regime delle acque;*
  - o *che siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque reflue;*
  - o *che le suddette opere siano commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto del movimento di terra;*
  - o *che il Dir. Lavori è responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare;*
- impartite dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno, con nota n. 7435 del 02.10.2008, acquisita al prot. n. 815707 del 02.10.2008:
  - o *di prevedere la realizzazione di muretti a secco a contenimento del terreno vegetale;*
- impartite dal Comando Militare Esercito "Campania" - SM – Ufficio Affari Generali, Sez. Affari Generali e Presidio – Napoli, con nota prot. n. MD\_E24465/20242 del 28.10.2008, acquisita al prot. n. 903445 del 30.10.2008:
  - o *che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;*

il titolare dell'autorizzazione è tenuto annualmente al versamento dei contributi di cui:

- o all'art. 18 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. ed all'art. 16 delle N.d.A. del P.R.A.E., ed alla relativa convenzione stipulata con il comune di Fontanarosa richiamata in narrativa;
- o all'art. 17 della L.R. 11.08.2005 n. 15;
- o all'art. 10, commi 12 e 13, delle N.d.A. del P.R.A.E., come modificato dall'art. 19 co. 1 della L.R. 30.01.2008 n. 1;

secondo gli importi, i termini e le modalità ivi indicati, pena le comminatorie di legge;

l'entità della garanzia fidejussoria bancaria richiamata in narrativa, prestata ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e dell'art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E., per il recupero o la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, è aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita; è fatto salvo, altresì, l'eventuale aggiornamento della garanzia fidejussoria bancaria in argomento, all'emissione dei criteri per la quantificazione delle cauzioni e le modalità delle garanzie da prestare, di cui al co. 3 del richiamato art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

lo svincolo della garanzia fidejussoria bancaria richiamata in narrativa, prestata ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e dell'art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E., per il recupero o la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, sarà disposto dal competente dirigente regionale previo accertamento, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., della avvenuta realizzazione delle opere in conformità al progetto e al presente provvedimento di autorizzazione;

l'autorizzazione estrattiva, ai sensi dell'art. 15 delle N.d.A. del P.R.A.E., cessa di avere efficacia e validità:

- a) per scadenza del termine;
- b) per rinuncia;
- c) per trasferimento a terzi in assenza della preventiva autorizzazione e/o concessione del competente dirigente regionale;
- d) per decadenza nei casi previsti dall'articolo 13 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. e quando:
  - vengono meno in capo al titolare dell'autorizzazione i requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - nel caso di irrogazione della sanzione di cui all'articolo 28 comma 1 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i.;
  - nel caso di pronuncia di decadenza di altra autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- e) per revoca quando sopravvengono motivi di interesse pubblico che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione;
- f) per esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

*in via telematica:*

al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;  
al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;  
al Settore Regionale Tutela Ambiente - A.G.C. 05, Settore 02;  
al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino - A.G.C. 11 - Settore 17;  
al Settore Stampa, Documentazione e BURC - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

*in forma cartacea:*

all'Ufficio Messi del Comune di Fontanarosa (AV), per la notifica alla società L. & A. Pietre S.r.l., con sede in Fontanarosa alla via I Maggio n. 38, nella persona dell'Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. Iovanna Luigi;  
al Comune di Fontanarosa (AV), per la pubblicazione all'Albo Pretorio;  
al Comune di Fontanarosa per quanto di competenza;  
all'Autorità di Bacino Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;  
alla Comunità Montana Terminio - Cervialto - Montella (AV);  
alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino;  
alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Avellino;  
all'Aeronautica Militare - 3<sup>a</sup> Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - Bari;  
al Comando Militare Esercito "Campania" - SM - Ufficio Affari Generali, Sez. Affari Generali e Presidio - Napoli;  
al Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto;  
alla Provincia di Avellino;  
all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;

all'A.S.L. AV di Ariano Irpino (AV);  
all'Ispettorato del Lavoro di Avellino;  
all'ISPESL di Avellino;  
alla Banca di Credito Cooperativo di Flumeri soc. Coop. – Flumeri;  
al Comando Stazione Forestale di Mirabella (AV);  
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Avellino;  
al Comando Stazione dei Carabinieri di Fontanarosa (AV).

Il Dirigente del Settore  
(ing. Celestino Rampino)